

Adolescenti in difficoltà: al liceo Manzoni di Varese tre serate per dialogare e confrontarsi

Pubblicato: Mercoledì 4 Ottobre 2023



Disagio, paura, violenza, disturbi alimentari. È ampio il ventaglio di problemi in aumento tra gli adolescenti. Il Covid e il periodo di distanziamento hanno tracciato un solco profondo nella vita di molti. Nei ragazzi ha lasciato la fatica di trovare il proprio posto in un mondo che cambia velocemente senza rilasciare istruzione per orientarsi.

« Dobbiamo recuperare il **ruolo di comunità educante** – chiarisce l'assessora ai Servizi educativi del Comune di Varese **Rossella Dimaggio** – la scuola, i genitori, gli educatori, gli operatori socio sanitari: tutti devono sforzarsi di parlare con un unico linguaggio per sostenere i giovani a trovare la propria strada. È un tema di cui si sente spesso parlare ed è un bene, perché più ne dibattiamo più cresce la consapevolezza del ruolo di ciascuno».

L'occasione è la presentazione di un **ciclo di incontri proposto dal Liceo Manzoni di Varese con il supporto del GLP, il Gruppo di lavoro Provinciale per la salute mentale** fondato, tra gli altri, dal **dottor Mario Maieron** padre dell'attuale dirigente del liceo Manzoni Francesco che da sempre è membro del GPL per portare avanti il lavoro di apertura al territorio delle tematiche psichiatriche.

« La pandemia ha acuito i problemi di disagio degli adolescenti – commenta il **presidente Francesco Maieron** – prima del Covid mi era capitato un solo caso di “fobia scolastica” e della facoltà di seguire le lezioni da casa. Lo scorso anno ne abbiamo contati 7 o 8. Ci siamo confrontati, sia come scuola sia

come tavolo provinciale sulle ragioni di tanta sofferenza. Le motivazioni sono molteplici e vanno dalla fretta, alla mancanza di strumenti per intercettare il disagio prima che emerga. **Il mondo che affrontiamo è in continua evoluzione e ciò che i genitori hanno affrontato da adolescenti è diverso da quello che affrontano i loro figli.** Per questo c'è bisogno di conoscere, approfondire, e confrontarsi. Saranno tre incontri dedicati agli adulti, che siano genitori, insegnanti, educatori. Le serate sono pensate come **tavole rotonde interattive** dove ci sarà molto dialogo e scambio di riflessioni per aiutarsi a crescere insieme».

« I ragazzi vivono le difficoltà che hanno visto negli occhi dei propri genitori durante la pandemia – spiega la **professoressa Neri** del liceo Manzoni – Una volta superata la crisi, però, nessuno ha dato loro le chiavi di lettura del nuovo contesto, nessuno si è preoccupato di spiegare il vissuto. E questo vuoto pesa».

Il ruolo del GLP sulla salute mentale è centrale nell'avvicinare i diversi ruoli sociali attorno al disagio che può sfociare negli atti di autolesionismo, nella violenza, nell'aggressione, nella paura del mondo esterno : « Il professor Maieron creò , insieme al professor Balduzzi, questo tavolo per avvicinare le famiglie dei pazienti psichiatrici al mondo ospedaliero e sanitario – ricorda il **dottor Isidoro Cioffi**, ex primario della psichiatria del Verbano e oggi coordinatore del GLP – Per abbattere il muro di diffidenza e collaborare per il benessere di tutte le diverse componenti. Per questo abbiamo colto, in questi incontri, la possibilità di avviare un nuovo dialogo per avvicinare chi è in difficoltà»

Le tre serate dal titolo "Incontrarsi per aiutarsi" propongono anche una bacheca virtuale dove inserire le proprie domande a cui verrà data risposta anche in un secondo momento, come una sorta di "fac" per avviare un dialogo continuo, primo passo della comunità educante.

Le tre serate sono state organizzate dal Liceo delle Scienze Umane Manzoni in collaborazione con GLP Gruppo di Lavoro Provinciale per la salute mentale, Ufficio Scolastico Territoriale di Varese e con il patrocinio del Comune di

Il primo appuntamento è per **venerdì 6 ottobre nell'aula magna del liceo Manzoni di via Morselli 10 con inizio alle 20.30.** Si parlerà di **"Adolescenti cittadini del web"**: l'educazione digitale come imprescindibile parte del percorso formativo e della preparazione alla cittadinanza attiva, per una consapevolezza del digitale come nuovo alfabeto e delle opportunità e rischi presenti nella rete

La seconda serata sarà **mercoledì 11 ottobre** e si affronterà **"La fragilità degli adolescenti"**: di fronte al disagio emotivo sempre più diffuso tra i giovanissimi e al loro disorientamento, gli adulti sono chiamati a sostenere chi cresce a partire dall'autocoscienza delle sfide critiche del nostro tempo".

L'ultima serata sarà **venerdì 20 ottobre** e tratterà: **"I pilastri della salute: alimentazione e sani stili di vita"**, condurre oggi una vita sana significa conoscere e sviluppare le life skills indicate dall'organizzazione mondiale della sanità come competenze sociali e relazionali fondamentali per le esigenze della vita quotidiana.

L'incontro di venerdì 6 ottobre ha già raccolto 112 iscrizioni e vedrà tra i relatori, oltre al dirigente Maieron, la professoressa di scienze umane Luisa Neri, il procuratore aggiunto del tribunale dei minori di Milano ormai in pensione Pietro Forno, il commissario capo dell'unità di investigazione e prevenzione Marco Luciani e la psicologa e pedagoga Daniela Cosco.

di A.T.

